



**Esmeralda
(Suor Tarcisia)
Benaglia**

*Delle Suore Orsoline
di Gandino
nativa di Suisio*

UN ANTICO CABREO DI SUISIO (1766)

Creduto perduto e riscoperto tra una ricerca e l'altra

Chi ha un po' di esperienza nel campo della ricerca archivistica, sa benissimo che una delle virtù-base richiesta da questo lavoro è la pazienza, una pazienza dettata dalla "passione" e sostenuta da una tenace perseveranza. Spesso, infatti, la fatica diuturna di una ricerca inconcludente, o comunque scarsa di risultati, indurrebbe anche il ricercatore più accanito a desistere dall'ardua impresa. L'importante è, allora, non demordere, ma credere fermamente che, prima o poi dopo, presto o tardi, qualche risultato positivo si otterrà e costituirà il trampolino di lancio per ulteriori ed appassionanti ricerche.

A volte, si dà il caso (raro per la verità) che la fortuna riservi inaspettatamente qualche sorpresa, ripagando oltre misura la fedeltà dimostrata nella paziente ricerca.

E' il caso toccato a me.

Infatti, mentre da tempo svolgevo il mio lavoro a favore dell'Istituto a cui appartengo presso l'Archivio di Stato di Bergamo, mi sono imbattuta casualmente in uno straordinario rinvenimento "archeologico" a cui più nessuno pensava e precisamente il ritrovamento di un antico "cabreo" di Suisio (mio paese natio) con le contrade di Castelletto e Piazza Amata che era dato per disperso. Di questo disegno, infatti, non si aveva più traccia alcuna, tanto che nel 1903 l'Arciprete di Suisio don Antonio Codalli nella stesura dei suoi "Brevissimi cenni storici intorno ai Parrochi ed alla Parrocchia di Suisio

***Nella pagina a fianco: Cabreo dello
Stradone di Breno e Prati Brusati***

***Nelle pagine seguenti:
i quattro pezzi del Cabreo di Suisio***



Nella "Legenda" si legge:

Disegno del Comune di Suisio Distretto di Bergamo | con le due Contrate Castelletto e Piazza Amata Mem_ | bri del Comune stesso come alla Faccia del Luogo, e | con le seguenti annotazioni. |

Il Colore Verde Pianta delli Casamenti —

Il Colore Rosso Pianta delle Chiese, et Oratorij

Il Colore Giallo Strade, e Sentieri usati —

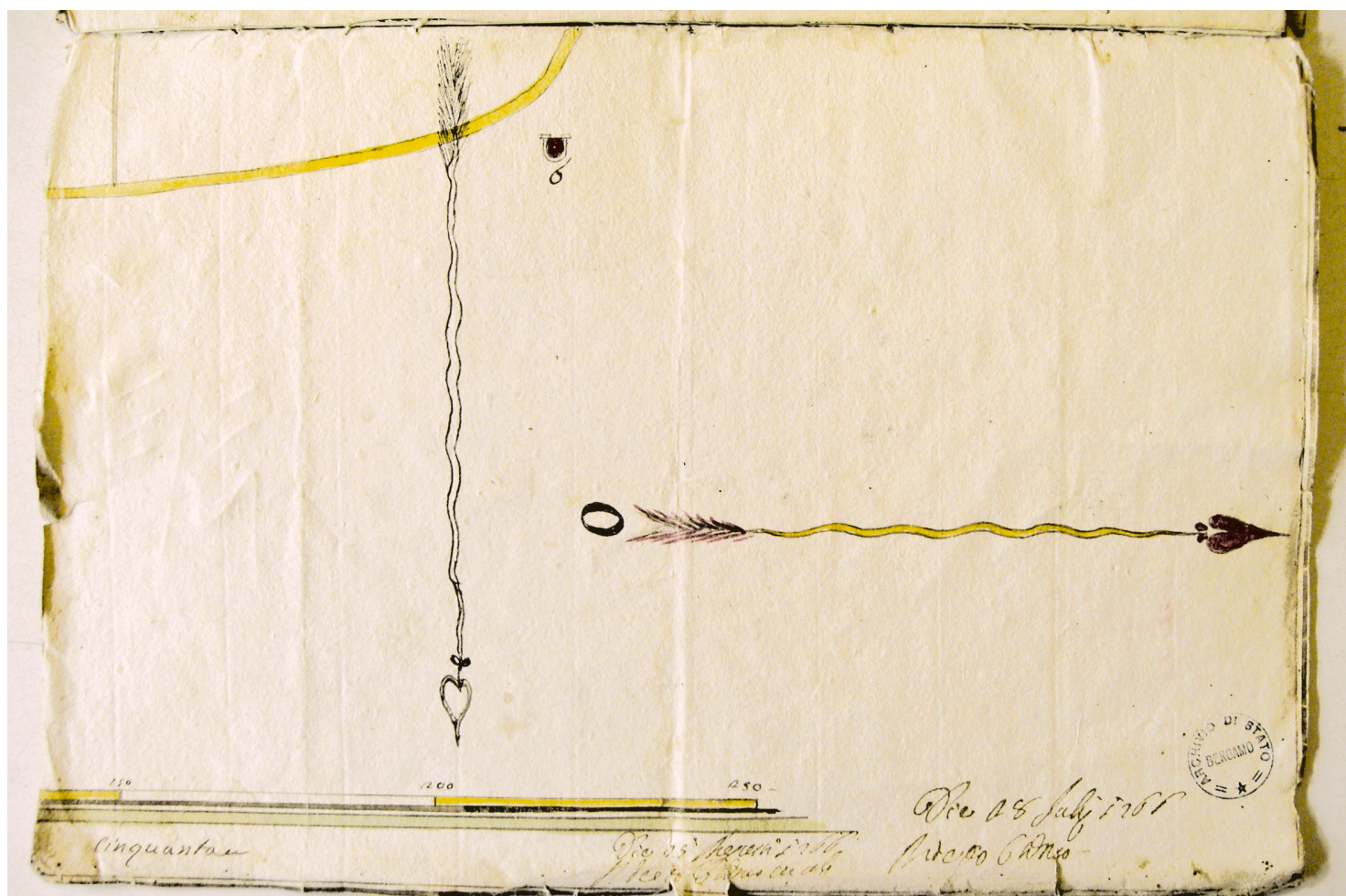
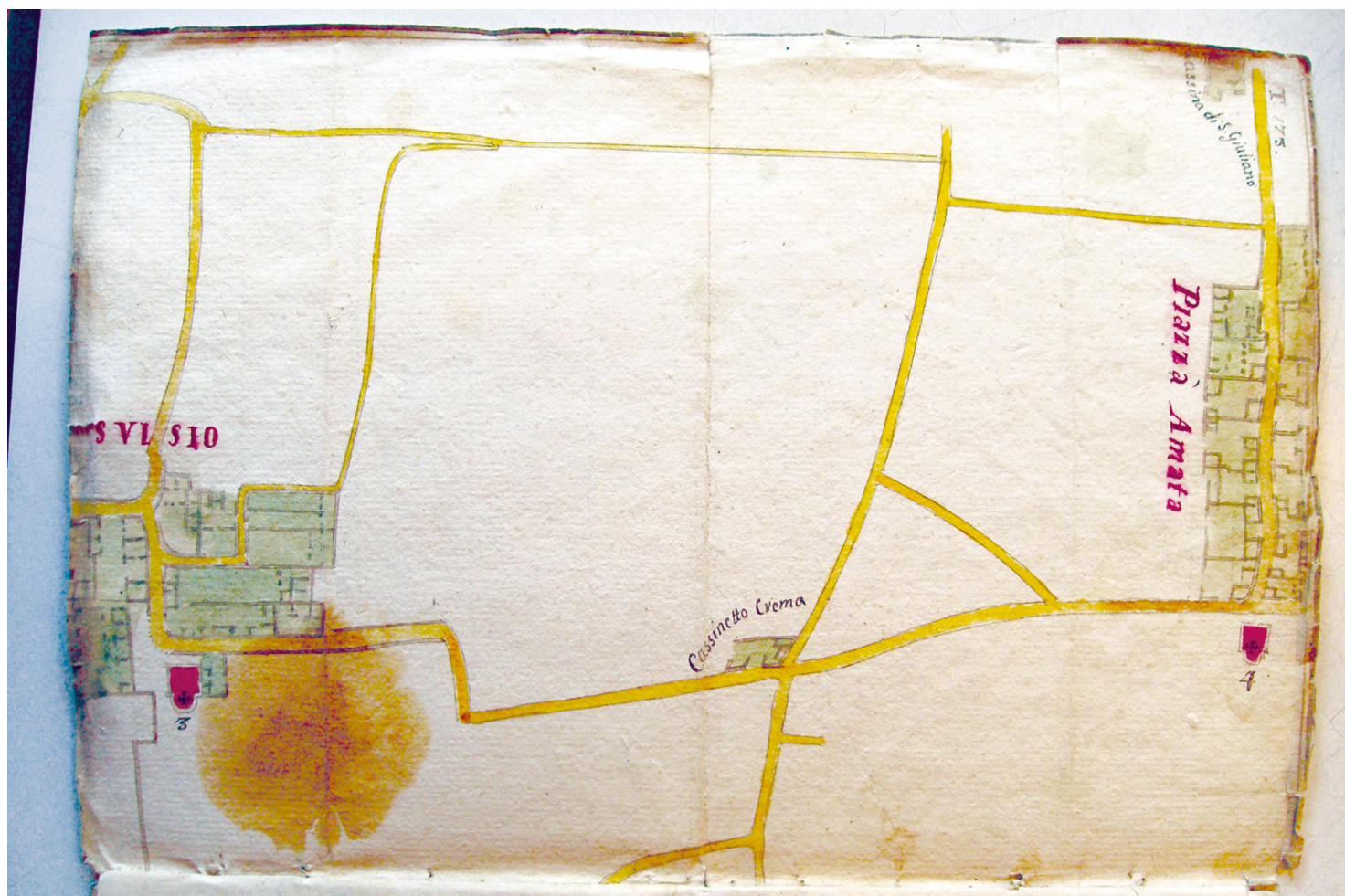
- N.
1. Chiesa Parochiale di nuovo costrutta —
 2. Detta Vecchia Parochiale di S. Lorenzo —
 3. Detta Vecchia di S. Andrea ~
 4. Oratorio della Santissima Annonziata _
 5. Detto di S. Fioriano -
 6. Detto di S. Nazzaro -

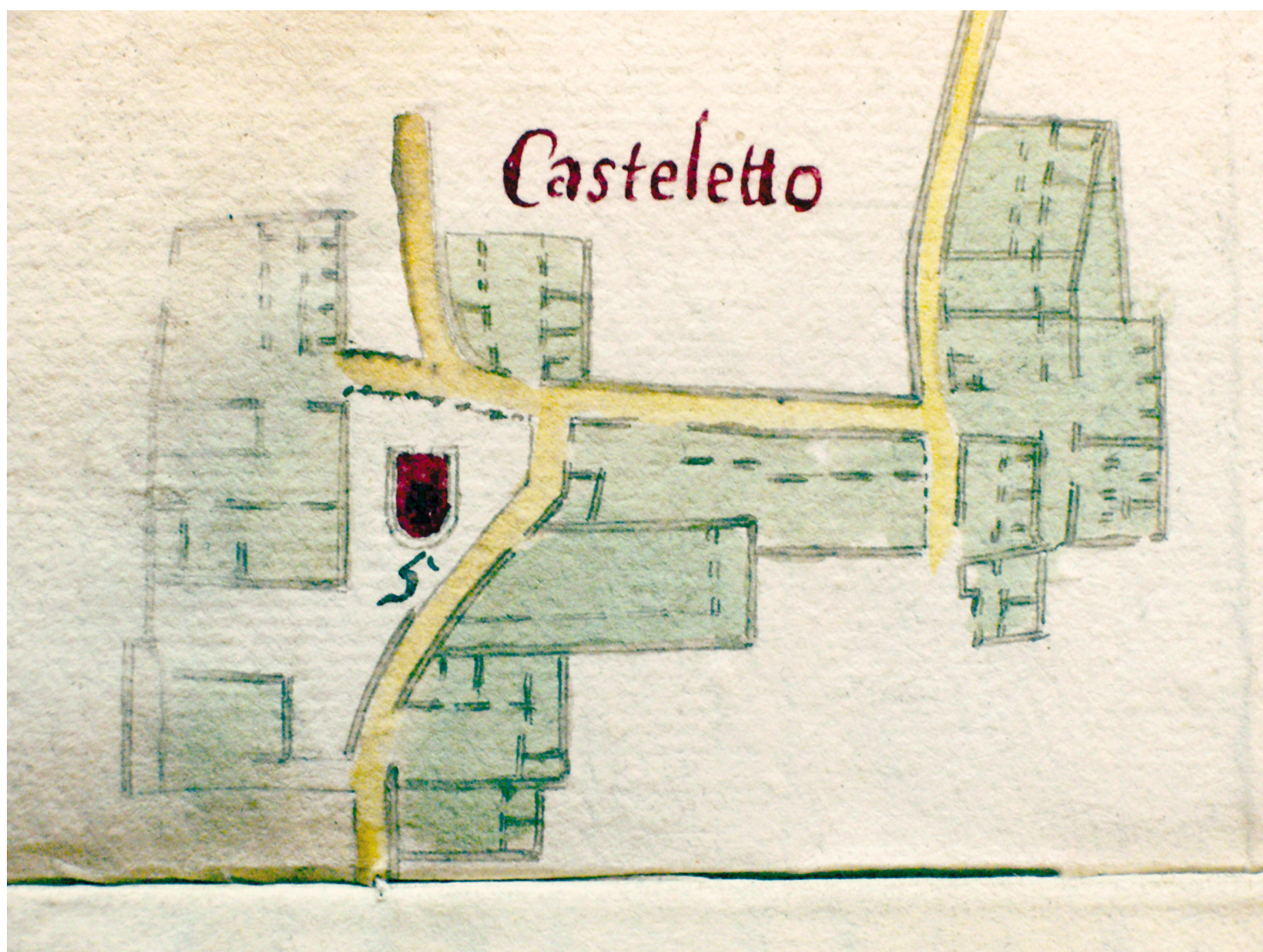
L(ocus). S(igni). Ego Joseph Antonius Filius q(uonda)m D(omi)ni Joannis Bapt(ist)æ de | Rigamontibus V(eneta). A(uctoritate) Not(ari)us et Agrimensor delineavi et pro fide subscripsi | et signavi.

Reca l'annotazione

Die 24 Maj 1766 -

P(rese)ntatus in Off(icio) Ad(vogari)æ Co(mun)is, et intimatus, ut in Processus sign(at)o p(rese)ntis Diei.





Particolare dell'abitato di Castelletto



Particolare dell'abitato di Piazzamata

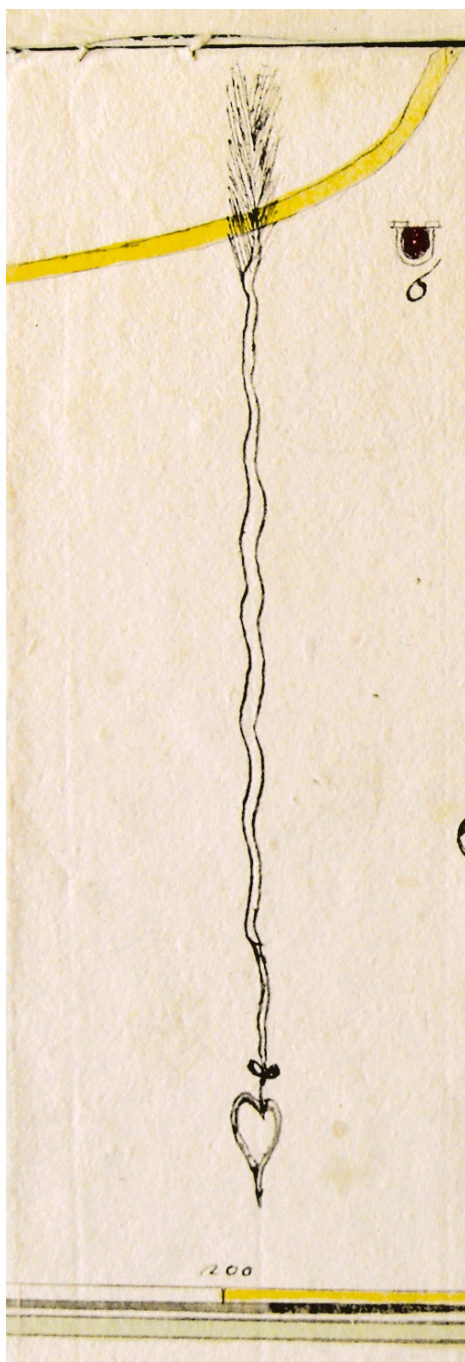
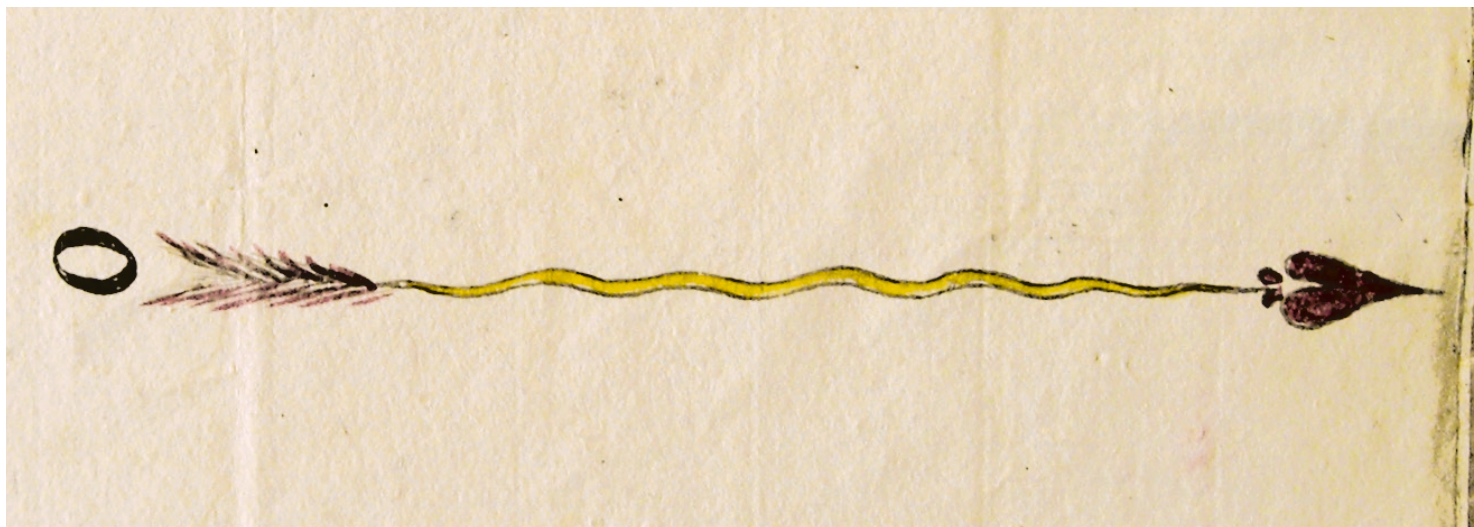


Particolare dell'abitato di Suisio

Esmeralda (Suor Tarcisia) Benaglia

Un antico cabreo di Suisio (1766) Creduto perduto e riscoperto tra una ricerca e l'altra





dall'anno 1535 fino a noi" a pag. 70 così si esprimeva: "Da un Disegno del Comune di Suisio, che più non esiste, con la data del 24 Maggio 1766, fatto da certo Sig.r Giò. Batta. Rigamonti, Agrimensore di Bergamo, risulta che le Chiese esistenti in Suisio erano 6: 1° Parrocchiale nuova di S. Andrea; 2° Vecchia Parrocchiale di S. Lorenzo; 3° Parrocchiale Vecchia di S. Andrea; 4° Oratorio della SS. Annunciata in Piazza Amata; 5° Oratorio di S. Floriano in Castelletto; 6° Oratorio di S. Nazzaro di Suisio."

Con ciò egli citava il testo scritto dall'agrimensore che doveva eseguire il disegno di cui, non si aveva più notizia.

Ebbene, un giorno io mi sono trovata davanti agli occhi proprio quel disegno, recante quella data e il nome di quell'agrimensore.

Che cosa era successo?

Il notaio Giovanni Antonio Gambirasi fu Santo, residente a Suisio, che aveva rogato dal 1770 al 1836, si era servito proprio di quel disegno per fare da copertina a due suoi registri !!!

Indubbiamente era sicuro che, così facendo, quel cabreo non sarebbe più andato perso!

Dal momento, però, che era stato diviso in due e che la parte del disegno rimaneva all'interno (e cioè in seconda e in terza di copertina), per scoprirlo occorreva necessariamente aprire quei determinati registri.

E' stata la fortuna toccata a me!

Il ritrovamento di questo disegno assume un' importanza storica rilevante perché è l'unica mappa finora esistente di Suisio in cui compare la vecchia Parrocchiale di S. Andrea con il suo esatto orientamento, oltre a tutte le altre Chiese ed Oratori sparsi sul territorio del Comune. Inoltre, in questa rappresentazione cartografica l'agrimensore mette in risalto anche due grandi cascine: la "Cassina di S. Giuliano" (più nota) e il "Cassinetto Crema" (quest'ultimo mai citato in nessun altro disegno) che si trovava a metà strada tra Suisio e Piazza Amata, all'incrocio di due strade comunali.

Questo cabreo si trova nell'Archivio di Stato di Bergamo, Fondo Notarile, nella cartella 10727 (corrispondente agli anni 1770-1786) del notaio Giovanni Antonio Gambirasi fu Santo di Suisio e costituisce esattamente la copertina dei due registri datati 1771-1772 e 1772-1773.

L'agrimensore, facente funzione di Notaio pubblico di Bergamo, autore e firmatario del disegno, è Giuseppe Antonio, figlio del fu Giovanni Battista Rigamonti, residente a Medolago, che ha rogato dal 1761 al 1808.

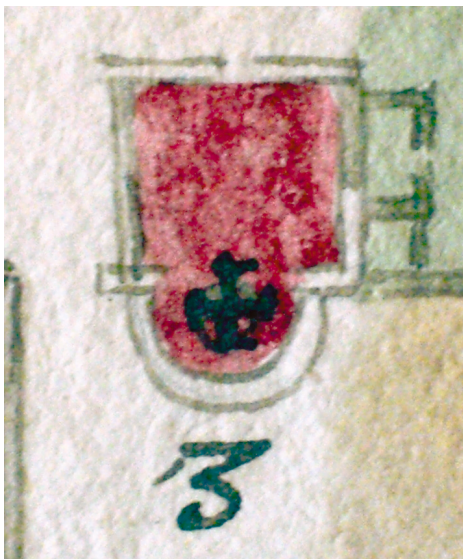
Il disegno è stato realizzato in "Scala de Trabucco e cinquanta". (Trabucco = antica misura agraria, sottomultiplo della pertica, usata in Italia prima dell'adozione del sistema metrico decimale, con valori oscillanti da 3,086 a 2,611 metri a secondo delle regioni).



*Particolare della
vecchia parrocchiale di S. Lorenzo*



Particolare del Cascinetto Crema



*Particolare della
vecchia parrocchiale di Sant'Andrea*



Particolare della Cascina San Giuliano



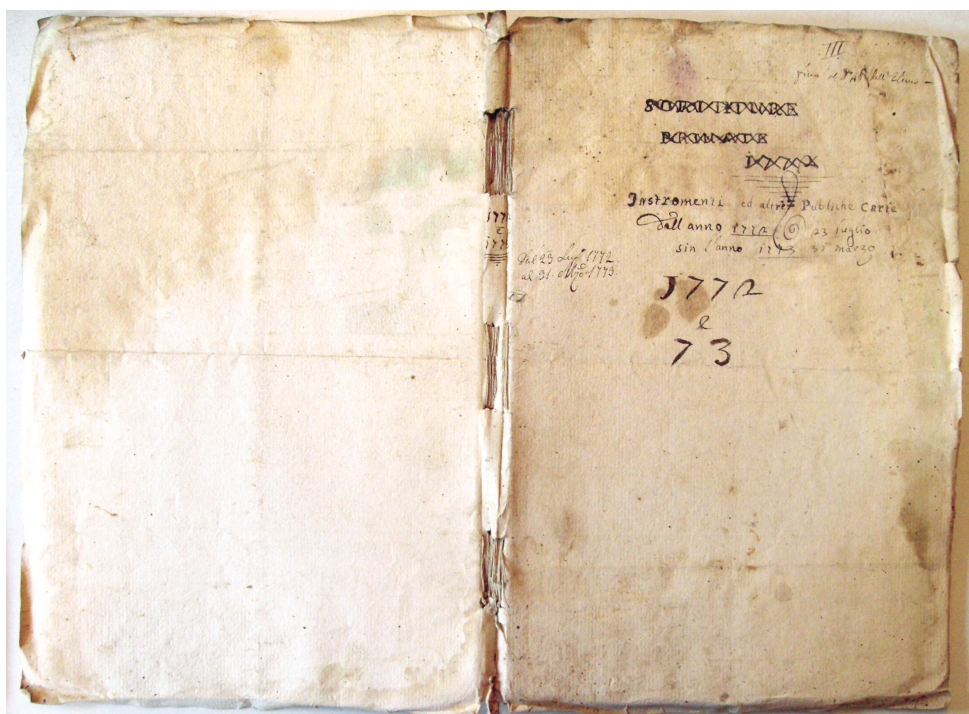
*Particolare della
chiesa dell'Annunziata*



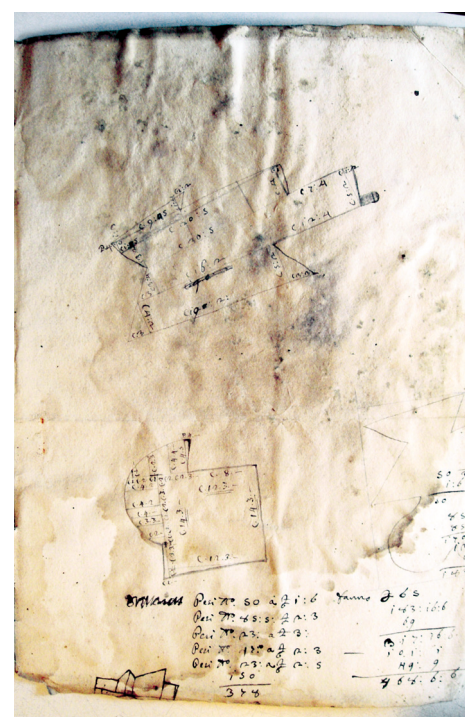
*Particolare della
chiesa di San Floriano*



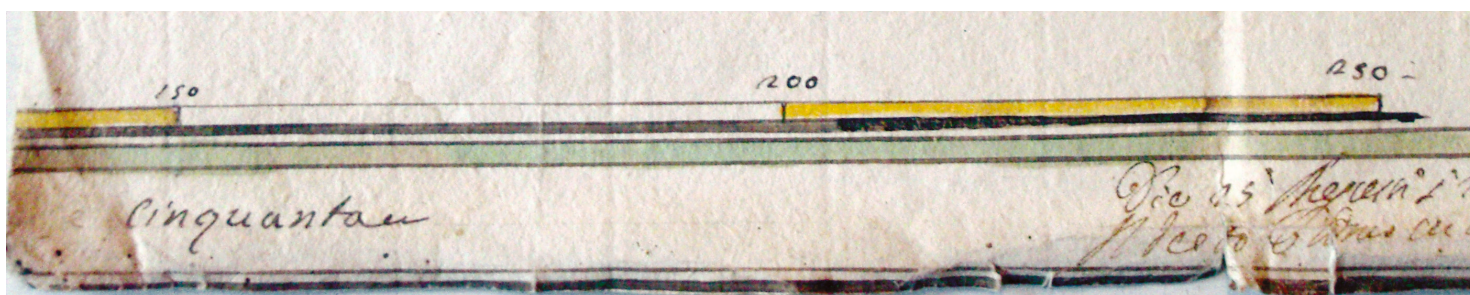
*Particolare della
chiesa di San Nazzaro*



Copertine dei registri del notaio



Schizzi sulla terza di copertina



Particolare della scala del cabreo

Esmeralda (Suor Tarcisia) Benaglia

Un antico cabreo di Suisio (1766) Creduto perduto e riscoperto tra una ricerca e l'altra

Insula - Anno II - Numero 2 - 2006

Pagina 167